

OSPEDALE Nuova tecnologia in sala operatoria

Braccio robot con telecamera per riprodurre in 3D la zona dove il chirurgo opera

■ Introdotta recentemente, all'ospedale di Vimercate, una nuova tecnologia che consente una maggiore precisione negli interventi chirurgici per l'equipe del reparto di otorinolaringoiatria con operazioni meno invasive rispetto al passato e più efficaci.

Di che si tratta? Attraverso una videocamera montata su un braccio robotizzato comandato dal chirurgo, si riproduce su un grande monitor un'immagine ingrandita in 3D del campo chirurgico su cui opera lo specialista, il che consente a tutta l'equipe impegnata in sala operatoria di condividere, dalla propria posizione, tutte le fasi dell'in-

tervento. A parlarne nel dettaglio è Franco Parmigiani direttore del dipartimento chirurgico di Asst Brianza, nonché primario della struttura di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Vimercate. «Stiamo ancora testando tutte le sue possibilità di sviluppo - ha dichiarato il medico - ma i risultati attuali sono più che significativi. Grazie a questo supporto possiamo intervenire con un approccio mini invasivo, che significa un post operatorio meno complicato. È quasi meglio del mio; riesco ad avere una definizione eccezionale. Per i macro spostamenti posso comandare il braccio manualmente; per quelli micro

mi aiuta un joystick».

La nuova metodica ha avuto il battesimo qualche giorno fa per un intervento su un tumore alla base della lingua: «In questa occasione non siamo passati dalla bocca, il che comportava non poche difficoltà - ha spiegato Parmigiani - ma dal collo, grazie ad un piccolo accesso di 2,5 centimetri, tra la laringe e la base della lingua». Due ulteriori interventi che si sono avvalsi della nuova metodica, hanno interessato un giovane paziente, di 20 anni, affetto da un tumore, per fortuna, benigno del nervo del collo e un malato al quale è stata ricostruita la trachea cervicale. ■ **Mi. Bon.**



Peso: 15%